

7.5

UN GRUPPO TERAPEUTICO A ORIENTAMENTO COGNITIVO COMPORIMENTALE RIVOLTO A GIOCATORI D'AZZARDO PROBLEMATICI

Cappuccio L.*^[1], Sgambati C.^[2], Pasqua T.^[1]

^[1]Asl Napoli 1 Centro, Dipartimento delle Dipendenze, Ser.d. 32 ~ napoli ~ Italy, ^[2]Gesco Sociale, Era Cooperativa, Centro Diurno Lilliput ~ napoli ~ Italy

Sottotitolo: Il presente abstract intende descrivere un gruppo di psicoterapia a orientamento cognitivo-comportamentale rivolto a persone con DGA all'interno di un servizio pubblico. Il gruppo in oggetto è inserito come parte rilevante di un percorso terapeutico strutturato, proposto dal Polo DGA area Est del Dipartimento delle Dipendenze ASL Napoli 1 Centro.

Testo Abstract

Il presente abstract intende descrivere un gruppo di psicoterapia a orientamento cognitivo-comportamentale rivolto a persone con DGA all'interno di un servizio pubblico. Il gruppo in oggetto è inserito come parte rilevante di un percorso terapeutico strutturato, proposto dal Polo DGA area Est del Dipartimento delle Dipendenze ASL Napoli 1 Centro.

Il percorso per i giocatori d'azzardo patologici prevede l'accoglienza, la valutazione diagnostica effettuata secondo i criteri del DSM 5 e la somministrazione del GPQ, e la presa in carico medica, psicologica e sociale da parte degli ambulatori SerD. Esiste, inoltre, la possibilità di effettuare un percorso più strutturato presso i Poli DGA (area Est; area Nord) che prevede un insieme di interventi psicologici ed educativi rivolti sia ai giocatori che ai loro familiari. Le attività proposte, agendo sulle dimensioni di set e setting, garantiscono un percorso di cura più efficace che si concentra sul potenziamento delle strategie di autocontrollo della persona e della famiglia e sul potenziamento delle risorse di empowerment.

In quest'ottica di intervento viene proposto il gruppo di psicoterapia ad orientamento cognitivo comportamentale per giocatori patologici, che ha una cadenza settimanale della durata di un'ora e mezza ed è con-

dotto da una psicoterapeuta, con la presenza di un educatore ed un tirocinante psicologo.

Il lavoro terapeutico del gruppo si focalizza, in primis, sulla presa di consapevolezza dei processi di condizionamento classico e operante e dei meccanismi di rinforzo intermittente che caratterizzano il percorso trasversale che in alcuni giocatori d'azzardo può determinare una perdita di controllo grave, come descritto da Blaszczynski e Nower. Promuovendo il confronto tra i partecipanti è possibile identificare con più chiarezza gli stimoli interni ed esterni che sollecitano il craving e riconoscere i bias cognitivi specifici legati al gioco d'azzardo (illusione di controllo, overconfidence, self-sewing bias etc..). Viene inoltre sollecitato l'A-B-C cognitivo a partire dall'analisi funzionale delle esperienze riportate dai partecipanti. I conduttori orientano il lavoro del gruppo facilitando l'emergere degli schemi cognitivi individuali dei membri che si traducono in credenze di base profonde e pensieri automatici. Il confronto, la coesione e il rispecchiamento possibile nel gruppo facilita il lavoro di rielaborazione e di riconoscimento delle strategie disfunzionali e di quelle adattive.

Il contenitore e il setting gruppale determina e costituisce una metacomunicazione di senso dell'esperienza di cura.